



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

I domenica di Quaresima - 14 febbraio 2016

Liturgia della parola: *Deut 26,4-10; **Rm 10,8-13; ***Lc 4,1-13

La preghiera: Resta con noi, Signore, nell' ora della prova

Il credo di Israele e il credo di Paolo.

Nelle domeniche di Quaresima di questo ciclo C della liturgia la Chiesa propone al cristiano una vera catechesi penitenziale con i temi fondamentali della nostra vita spirituale. Il primo tema è quello della fede. *La prima lettura* tratta dal Deuteronomio è il credo di Israele, l'atto di fede che il pio israelita recita quando offre le primizie del raccolto nella festa di Pentecoste. E' un credo che diventa ricordo, memoria. Vi si rilegge la storia. E' Mosè che parla: il libro del Deuteronomio raccoglie le sue omelie. Egli ripercorre il cammino dalla schiavitù alla libertà. "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore... il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato." È una preghiera offertoriale che di fatto è memoria storica: Israele ricorda quello che Dio ha fatto per lui.. Anche la seconda lettura, tratta dalla lettera ai Romani, propone un credo - il credo Paolino - quello che l'apostolo propone alle sue comunità. È molto semplice: si tratta di dire con la bocca e col cuore che Gesù è il Signore: "Non c'è distinzione tra giudeo o greco. Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato". Paolo rimarca con forza il titolo con cui si deve riconoscere e invocare Gesù: *kyrios, il Signore*. Lui solo è il Signore.

Il Vangelo delle tentazioni e le scelte del Messia

La prima domenica di Quaresima si apre sempre col vangelo delle tentazioni di Gesù. Anche in questo brano evangelico viene in qualche modo

proposto un credo: è il credo di Gesù, quello in cui, chi professa la sua fede, fa le sue scelte di fede. Quest'anno, ciclo C della liturgia, le tentazioni sono quelle dal vangelo di Luca. Luca, rispetto a Matteo, ha solo una variante: inverte l'ordine della seconda e della terza tentazione. Matteo conclude con Satana che porta Gesù sul monte alto da dove si vedono i regni del mondo. Luca invece pone il monte alto alla seconda tentazione e la terza si svolge a Gerusalemme sul pinnacolo del tempio perché tutto deve compiersi a Gerusalemme. È lì che Gesù offre la sua vita per la nostra redenzione. Le tentazioni cui è sottoposto Gesù sono la tentazione del pane, la tentazione del potere, la tentazione del miracolo e sono, appunto, collocate in tre luoghi diversi che rappresentano il cammino di Gesù: il deserto, il monte alto, il pinnacolo del tempio. Riguardano il pane, cioè mi basta mangiare. Riguardano il potere, cioè, per Gesù, essere un Messia politico. E riguardano il miracolo, cioè un messianismo che si affida ai miracoli anziché alla fatica della fede. Gesù vince perché ha il coraggio di fare scelte precise. Nella prima tentazione Gesù risponde: "Non di solo pane vive l'uomo." Non basta mangiare. San Filippo Neri aggiungeva: "Dio non mancherà di darvi il pane di cui avete bisogno. Ma state attenti che quando avrete il pane non vi manchi lo spirito."

Nella tentazione del potere - la tentazione politica - Luca sottolinea che tutti i regni del mondo con la loro gloria appartengono a Satana: sono suoi. Quindi non sono di Dio. Il rifiuto di Gesù è assoluto: egli sceglie la strada del servizio. Non sarà mai un messia politico. Dirà a Pilato: "Sì, Io sono re. Ma il mio regno non è di questo mondo." Nella tentazione del miracolo, un miracolo inutile, fatto solo per stupire: - buttati di sotto dal pinnacolo del tempio tanto gli angeli ti porteranno - il Signore rifiuta cacciando Satana. E, conclude il vangelo di Luca, Satana si



allontanò da lui *per un certo tempo*. Quindi, vuol dire l'evangelista, lo vedremo di nuovo. Nel giorno della passione lo rivedremo: "Gesù il Venerdì santo non sarà solo alle prese con degli uomini ostili, bensì con il principe delle tenebre in persona." (J. Dupont)

Per la vita: Mettiamoci in cammino insieme, come Chiesa, in questo tempo di Quaresima tenendo fisso lo sguardo sul Crocifisso. Gesù, amandoci, ci invita a lasciare riconciliare con Dio e a ritornare a Lui, per ritrovare noi stessi. (Papa Francesco)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato la Comunità di S. Egidio cerca sostegno per le proprie iniziative.

† I nostri morti

Corti Bruna, di anni 89, deceduta a Castiglion De Pepoli; esequie l'8 febbraio alle ore 14,30.

Oggi nel pomeriggio, alle ore 16, il funerale di Gensini Gabriele.

Un libro per l'anima

Mostra-mercato di libri su temi biblici, di fede, spiritualità, Chiesa, cultura, educazione, attualità, per bambini, giovani, adulti.

**Parrocchia San Martino- sala San Sebastiano
Da sabato 13 febbraio a domenica 20 Marzo,**

- Sabato: 9 - 13 e dalle 16,30 alle 19,30
- Domenica: 9 - 13 e dalle 17 alle 19,30
- Mercoledì: dalle 17 alle 19,30

Si può ancora collaborare con: titoli di libri da proporre ed eventuali disponibilità a coprire qualche turno. Info: Concetta 055-4215812.

Quaresima:

Disponibili in sacrestia o archivio alcuni sussidi di preghiera riflessione per iniziare bene la Quaresima.

La messa al venerdì sera

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00**.

La messa è all'ora di cena per proporre il **digiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriranno l'intenzione. Le date:

Venerdì 19 febbraio: don Marco Viola, vicario episcopale per le realtà caritative, per la **Caritas diocesana**

Venerdì 26 febbraio: p. Tiziano missionario "fidei donum" in Brasile, per l'**Operazione Mato Grosso**.

Poi 4, 11, 18 marzo.

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18.00** si tiene la Via Crucis. (non c'è messa alle 18.00)

Catechesi Quaresimale sulla Misericordia

Tenute da don Daniele, 4 Lunedì alle ore 21.00: 15, 22, 29 febbraio e 7 marzo.

Cineforum 2016

Si conferma la tradizione del Cineforum Quaresimale: film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la *Multisala Grotta*, che ringraziamo. Le tesserine (€ 12 comprensive dei 5 film) si potranno acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema.

Giovedì 18 febbraio - ore 21.00

Mustang - di Deniz Ergüven (Francia/Turchia 2015)

Giovedì 25 febbraio - ore 21.00

La legge del mercato di Stéphane Brizé (Francia 2015)

Giovedì 3 marzo - ore 21.00

Dheepan - Una nuova vita di Jacques Audiard (Francia 2015, 109')

Giovedì 10 marzo - ore 21.00

Noi siamo Francesco di Guendalina Zampagni (Italia 2013, 90')

Giovedì 17 marzo - ore 21.00

Kreuzweg - Le stazioni della fede di Dietrich Brüggemann (Germania 2014, 107')

Ritiro di Quaresima

"Una giornata da Discepoli"

Itinerario attraverso il Vangelo di Giovanni

27 - 28 FEBBRAIO

partenza primo pomeriggio del sabato e rientro nel tardo pomeriggio della domenica

Presso il "Convento dell'Incontro"
(zona Villa Magna- Bagno a Ripoli)

Quota 15 euro più i pasti gestiti da volontari della parrocchia in autogestione.

Info e iscrizioni: Marina marina.schneider@libero.it cell. 340 802 4745

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Il tradizionale appuntamento di incontro dei sacerdoti con le famiglie per la benedizione Pasquale interessa solo la zona **sotto la ferrovia**. Trovate l'itinerario in bacheca. Si parte dalla chiesa alle 14,30. Solo il Mercoledì l'orario sarà 17.00 – 19.30 circa.

Dove passiamo, consegneremo l'immagine della *Madonna della tenerezza* conservata in Pieve. dopo il pellegrinaggio in Russia della Parrocchia con il Pievano Andrea Cassulo negli anni '60. Per gli altri sarà nella busta .

15 lunedì: via Rimaggio (*dalla ferrovia fino al viale Ariosto*)

16 martedì: via Artieri - via Bossoli

17 mercoledì: viale Ariosto dal n°200 al 248
(orario 17.00 – 19.30)

18 giovedì: via Boccaccio - Frosali – Pavese

19 venerdì: via Rimaggio (*dal viale Ariosto*)

Incontro giovani coppie

Domenica 21 febbraio, nella "modalità" pranzo. Ci troviamo in pieve alle 13.00 circa per il pranzo insieme (prepariamo il primo lì, poi ognuno porta qualcosa da condividere).

Il tema riguarderà le "unioni civili" e, per confrontarsi sull'argomento, è utile portare articoli di giornale, interviste, libri o quant'altro ci possa aiutare a riflettere insieme.

Ci aggiorniamo fra qualche settimana per avere la conferma su chi sarà presente.

Azione cattolica Sesto Fiorentino

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Domenica 21 febbraio 2016

Nei locali dell'Immacolata.

Simeone: l'incontro che attendi (Lc 2,22-35)

Inizio ore 20,15 con i vespri. Segue presentazione del tema e confronto in gruppo.

"Nelle situazioni faticose della vita quotidiana, quando ci sentiamo impotenti, anche a noi è proposto di "restare fedeli" alla promessa come Simeone, "sostare senza fuggire" come Maria. Maria e Simeone ci mostrano che è questa l'unica via per costruire una vita piena: non un'attesa priva di speranza, non la passività rassegnata davanti al dolore, ma un'accettazione della realtà di cui progressivamente si coglie il senso."

Info: Fam. Agostino -.055/4215812

ORATORIO PARROCCHIALE

Si cercano ragazzi per accompagnare i sacerdoti nelle benedizioni delle case.
Segnarsi sul foglio esposto in oratorio.

Cineforum per genitori e figli

"L'Adolescenza non è una malattia"

Domenica 21 Febbraio

"QUESTIONE DI TEMPO"

regia di Richard Curtis,

Le serate sono a ingresso gratuito.

ore 19 – Apericena – a cura dei ragazzi dei percorsi dopocresima – contributo 5,00€/cad

ore 20,00 – Proiezione film in parallelo **per genitori e ragazzi.** A seguire dibattito guidato.

Per una migliore organizzazione delle serate è gradito un cenno di presenza

(famigliepieve@gmail.com - 3295930914



**Rinnovo Tesseramento
ANSPI 2016**

Tesserarsi significa:

*Accedere alle strutture e servizi dell'Oratorio

*Partecipare alle iniziative dell'Oratorio.

*Sostenere la "vita" dell'Oratorio

Per adesioni fino al 29 Febbraio

- Minorenni : 5,00 Euro
- Maggiorenni : 7,00 Euro

Per Adesioni dal 1 Marzo: 10,00 Euro Per tutti

In diocesi



Domenica 21 febbraio 2016

Cattedrale di Santa Maria del Fiore

ore 15. 00: Santo Rosario commentato

ore 16. 00: Concelebrazione Eucaristica

presieduta dal Sua Em.za il Cardinale

La nostra confraternita di Misericordia e il gruppo UNITALSI si stanno organizzando per partecipare con pulmini e mezzi attrezzati.

Chi è interessato a partecipare con malati o anziani ce lo faccia sapere.

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DIOCESANO A ROMA

SABATO 18 GIUGNO 2016

Partenza in pullman al mattino presto per poter partecipare all'Udienza Straordinaria del Santo Padre alle ore 10,30 a seguire il passaggio della Porta Santa. Alle ore 15.00 Concelebrazione Eucaristica -presieduta dal nostro Cardinale

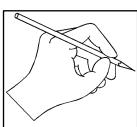
Arcivescovo in San Pietro all'Altare della Cattedra. Al termine, il ritorno a Firenze previsto in tarda serata. Iscriversi al più presto in archivio.

Meditazioni quaresimali card. Betori
Cambiano luogo, giorno e orario le meditazioni
quaresimali del nostro Cardinale

Ogni giovedì, dal 18 febbraio 17 marzo
alle 18 in Battistero.

Il percorso di «lectio divina» è sulle parbole della Misericordia nel Vangelo di Luca.

È possibile seguire le meditazioni anche in diretta streaming sul sito www.toscanaoggi.it



APPUNTI

Proponiamo una parte della lunga intervista rilasciata dal Papa Francesco al *Corriere della sera* pubblicata il giorno 8 febbraio 2016 a firma di Massimo Franco col direttore Luciano Fontana.

I muri che cadranno uno dopo l'altro

«*Sono felicissimo*». Quando si chiede a Francesco di commentare la riconciliazione tra Chiesa cattolica e ortodossa dopo quasi mille anni di scisma, la risposta è affidata a un superlativo che esprime soprattutto gioia. D'altronde, la strategia con la quale il Papa ha guidato e seguito le trattative è stata altrettanto disarmante, nella sua semplicità. «Io ho lasciato fare. Ho solo detto che volevo incontrare e riabbracciare i miei fratelli ortodossi. Tutto qui. Sono stati due anni di trattative di nascosto, ben condotte da vescovi bravi. Per gli ortodossi se n'è occupato Hilarion, che oltre a essere bravo è anche un artista, un musicista. Hanno fatto tutto loro». Alla vigilia del faccia a faccia storico che avverrà il 12 febbraio a Cuba con il Patriarca russo Kirill, nella quiete pomeridiana di Casa Santa Marta, in un incontro all'insegna dell'informalità, Jorge Mario Bergoglio appare soddisfatto, soprattutto perché ritiene di avere costruito un altro ponte. Da mesi si intuiva che l'ultima pietra stava per essere posata. Alla fine di giugno scorso, sul *Corriere della Sera*, proprio il teologo Hilarion, «ministro degli Esteri» del Patriarcato di Mosca, aveva detto che quell'incontro storico «era in agenda». Aveva parlato di «prospettiva vicina». E espresso la speranza che «non si incontrino un futuro Papa e un futuro Patriarca, ma questi due». A fine anno le voci si erano infittite. Si parlava di un'insistenza del Patriarcato ad accelerare la tappa finale, condotta peraltro dalla Santa Sede. Si è cominciato a ipotizzare uno «scalo tecnico» a Cuba per la visita papale in Messico. Il 23 gennaio scorso il cardinale tedesco Kurt Koch, che in Vaticano presiede il consiglio per l'unità dei cristiani, aveva detto che «il semaforo non è più rosso ma

giallo». E il comandante della Gendarmeria vaticana, Domenico Giani, reduce da un sopralluogo in Messico, a Ciudad Juarez, la città di immigrazione al confine con gli Stati Uniti, dove il Papa celebrerà la Messa e che era nella sua traiettoria mentale fin dall'inizio, ha aggiunto che un «cambio di itinerario» a sorpresa non era da escludersi.

Il «semaforo» è diventato verde nello spazio di neanche due settimane. Di colpo, un ponte crollato da mille anni si è materializzato, pronto per essere attraversato. Una riconciliazione del cristianesimo europeo, ma fuori dai confini europei: quasi a testimoniare che il baricentro della Chiesa oggi è altrove. A quanti lo incontrano a Casa Santa Marta, il Papa lo ripete con una miscela di speranza e di lucida preoccupazione. «Ponti: quelli bisogna costruire. Passo dopo passo, fino ad arrivare a stringere la mano a chi sta dall'altra parte. I ponti durano, e aiutano la pace. I muri no: quelli sembrano difenderci, e invece separano soltanto. Per questo vanno abbattuti, non costruiti. Tanto sono destinati a cadere, uno dopo l'altro. Pensiamo a quello di Berlino. Sembrava eterno, e invece: puff, in un giorno è caduto giù». Il «ponte» ricostruito con l'ortodossia è frutto di questa paziente strategia del dialogo; di rispetto per interlocutori che il Papa valuta soprattutto come persone.

Francesco sa bene che «la Russia ha sangue imperiale», dai tempi della zarina Caterina. E, come la Cina, anche «la Russia può dare molto». In questa fase, ripete il Papa alle persone che gli sono vicine, «non possiamo dire di essere circondati da un mondo in pace. Dovunque ci voltiamo ci sono conflitti. Io ho parlato di terza guerra mondiale a pezzi. In realtà non è a pezzi: è proprio una guerra.

Le guerre come si fanno? Agendo sull'economia, col traffico delle armi, e facendo la guerra contro la nostra casa comune, che è la natura. I trafficanti stanno facendo molti soldi, comprando armi da un Paese che glieli dà per colpirne un altro, suo nemico. E si sa quali sono». Per lui, la questione ecologica è un pezzo fondamentale di quella che si può definire sicurezza globale. «Tagliare gli alberi significa desertificare interi territori. Per questo, in Paesi come lo Zambia hanno cominciato a ripiantarli, a riforestare le zone per evitare l'impoverimento della terra. E bisogna stare attenti alle monoculture. Se si producono sempre le stesse cose, senza alternare le coltivazioni, presto il terreno diventa morto».